

24 Maggio 2019

**Ore 9.30 Istituto Mapelli
Via Parmenide 18, Monza**



1938 - 2019

**IL DIRITTO
CONTRO
I DIRITTI**



Intervengono:

Mirco Scaccabarozzi

Segretario UST CISL Monza Brianza Lecco

Fabio Isman

Scrittore e giornalista

Roberto Lusardi

Docente di comunicazione all'Università di Bergamo

Alberto Guariso

Legale dell'Associazione "Studio Diritti e Lavoro"

“Al rispetto delle esigenze della persona debbono ordinarsi società e Stato” recita lo **statuto** della **CISL** (Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori), la carta fondamentale che orienta l’azione politico-sindacale della nostra Organizzazione.

È la persona intesa dalla Costituzione repubblicana, che non è mero *individuum*, ma anche e soprattutto parte delle comunità sociali a cui appartiene o sceglie di appartenere, e il dettato costituzionale impone ai governanti di rimuovere gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza, *“impediscono il pieno sviluppo della persona umana”*.

Niente di più lontano dall’idea totalitaria di ‘stato etico’ propria del fascismo, uno Stato concepito quale fondamento e ragion d’essere del cittadino. Lo slogan *‘Mussolini ha sempre ragione’* esprimeva in forma icastica questa ideologia liberticida.

Questo stato, dopo una lunga pratica razzista nei confronti delle minoranze nazionali entrate sotto la sovranità italiana dopo la prima guerra mondiale e delle popolazioni dei territori coloniali, risvegliò gli umori antisemiti mai interamente sopiti nel Paese, fino alla promulgazione nel 1938 delle cosiddette *‘leggi razziali’*. Un esempio storico del Diritto contro i diritti! Un processo che passò drammaticamente dalla persecuzione dei diritti alla persecuzione delle vite. Di questo parlerà **FABIO ISMAN**, giornalista e scrittore, autore del testo *1938. L’Italia razzista*.

Oggi ancora si costruiscono ad arte ‘nemici’, si scatenano massicce campagne mediatiche ‘contro’ che conducono spesso all’esito politico finale della promulgazione di leggi che riducono diritti e libertà. **ROBERTO LUSARDI**, docente presso l’Università di Bergamo, chiarirà i meccanismi che oggi nella società della comunicazione finiscono per individuare nella diversità l’obiettivo da colpire a morte, la piaga infetta da sanare prima che il corpo sociale nella sua interezza possa esserne contagiato.

Oggi il migrante, e più in generale lo straniero, sembra essersi trasformato nel fomite di tutti i mali e delle difficoltà che attanagliano il Paese. La legge 132/2018, conversione del cosiddetto ‘Decreto Sicurezza’ voluto da Salvini può essere letta come un esempio concreto e attuale del Diritto contro i diritti? Aiuterà a comprendere meglio la natura di questa norma e le sue implicazioni l’avvocato **ALBERTO GUARISO**, con trascorsi sindacali e dal 2012 membro del direttivo nazionale di ASGI, Associazione studi giuridici sull’immigrazione, e responsabile del servizio antidiscriminazione dell’associazione.